

No agli specialisti in indignazione

Descrizione



di **Samizdat**

Quando ancora esisteva una prospettiva comunista, Lenin definì l'estremismo (parolaio o nei fatti) «malattia infantile del comunismo». Oggi, in tempi così mutati, quella di molti agguerriti commentatori dei fatti tragici e tremendi che stanno accadendo a Gaza o in Iran o in altre parti del mondo (in *Appendice* ho scelto un esempio) a me pare una «malattia senile». E non del comunismo, che l'ho detto e lo ripeto «finito nel buio», ma di noi che sopravviviamo incazzati nel decrepito Occidente mostruosamente guerrafondaio.

Questa malattia si manifesta come «indignazione specializzata». Vengono denunciate sistematicamente e in modi enfatici le malefatte (di Meloni, di Netanyahu, ecc.), il silenzio e la «indignazione selettiva» delle «istituzioni, Presidente della Repubblica compreso», l'impotenza degli «eroici» oppositori del melonismo, ma una sorta di cecità cala sulla impotenza di queste denunce.

E allora chiedo: cosa serve continuare a gridare al lupo, al lupo, mentre il lupo o i lupi impazzano indisturbati? Come si fa a continuare imperterriti ad esaltare e a riproporre quasi fossero mosse politiche decisive le spontanee ma comunque politicamente miopi manifestazioni in piazza: per Gaza o «No Kings»? O riproporre l'azione simbolica della Flotilla?

È evidente che non fermano i genocidi le guerre. È evidente che non smuovono gli indifferenti (reali o supposti). E allora? E allora c'è bisogno di non consolarsi con l'indignazione o improvvisando false soluzioni. Ci proponi l'inerzia, la disperazione? No, di ragionare sulla realtà per capire come cambiarla. «Non ridere, non lugere neque detestari sed intelligere».

APPENDICE

[Alessandro Ferretti](#)

[eSstnorodp27115i2242g33t3810g3f_00m2525uum3c3ma97mu4a3hctc03](#) Â

La dichiarazione di Meloni sul divieto di celebrare una messa a Gerusalemme Ã senza dubbio lâapoteosi dellâipocrisia e del fascismo suprematista e razzista del governo italiano. Israele Ã responsabile di settantamila morti ammazzati, la striscia di Gaza rasa al suolo, due milioni di persone tuttâora tenute in prigionia senza elettricitÃ , combustibili, cibo e acqua, ospedali sistematicamente distrutti, migliaia di medici e infermieri deliberatamente ammazzati, una strage di giornalisti che non ha alcun precedente storico. Oggi Israele Ã impegnato in una violentissima pulizia etnica in pieno svolgimento in Cisgiordania e in unâaggressione militare a Iran e Libano che ci ha fatto precipitare in una crisi politico-economica gravissima e totalmente fuori controllo, che potrebbe portare a esiti ancor piÃ devastanti per il mondo intero e in particolare per le attivitÃ economiche e per la sicurezza del nostro paese.

Tutto questo Ã stato passato totalmente sotto silenzio dalle nostre istituzioni, Presidente della Repubblica compreso, al punto che si pensava che tutti avessero perso la lingua.. e invece, per una messa cattolica mancata, ecco che tutti ritrovano la favella e si dicono indignati e offesi dallâattacco alla âlibertÃ religiosaâ, proprio come se la distruzione di un numero sterminato di vite umane fosse una bazzecola a fronte del divieto di celebrare un rito di unâora.

Questa indignazione selettiva non Ã solo un distillato di ipocrisia che legittima di fatto tutti i crimini israeliani passati e recenti, ma Ã la prova che al nostro governo non gliene puÃ fregare di meno. Non solo delle decine di migliaia di vite umane giÃ brutalmente spezzate e di decine di milioni di persone che sono quotidianamente vittime di attacchi terroristici per far tornare interi Stati allâetÃ della pietra e consentire il completamento di un genocidio, ma anche della sorte del nostro paese che pagherÃ la crisi energetica indotta dai crimini israeliani con un prezzo altissimo: prezzo che come sempre inciderÃ in modo piÃ violento su coloro che giÃ sono in grande difficoltÃ .

Questo governo, eletto da milioni di rimbambiti che si illudevano cosÃ di restituire sovranitÃ allâItalia, si Ã ormai rivelato per quello che Ã: il liquidatore fallimentare del nostro paese, che manda a catafascio lâeconomia per poi apprestarsi a svendere tutto ciÃ che avevamo costruito in secoli di dura fatica e lotta, incluso ogni minimo residuo di dignitÃ , puntando a trasformare il nostro paese in parco giochi e divertimenti al servizio di ricchi annoiati e assassini.

Tutto questo non verrÃ fermato semplicemente votando qualcun altro: anche in questo frangente gli âeroiciâ oppositori del melonismo hanno dimostrato la loro, di ipocrisia, continuando a rifiutarsi di impegnarsi esplicitamente per lâinterruzione dei rapporti diplomatici e un embargo economico completo, preferendo parlare genericamente, come Schlein, di âsanzioniâ.

Questa apoteosi bipartisan dellâipocrisia ci ricorda una veritÃ spaventosa: non usciremo da questa terribile crisi mondiale se non attivandoci in prima persona, con anima e corpo, come abbiamo fatto mesi fa quando milioni di persone nelle piazze italiane hanno pacificamente bloccato il paese dimostrando che il popolo unito e attivo detiene un potere superiore a quello delle armi e degli eserciti. Ã questa lâunica via, con buona pace di chi ama delegare per continuare a pensare esclusivamente ai fatti suoi, e la prossima ripartenza della Flotilla per Gaza sarÃ un banco di prova per lâumanitÃ intera che non possiamo permetterci nÃ di ignorare nÃ di fallire.

Categoria

1. SAMIZDAT

Tag

1. indignazione
2. realtÃ

Data di creazione

30 Mar 2026

Autore
poliscritture